

## LA STORIA DEL CASTELLO DI ARZIGNANO 29 (secondo episodio)



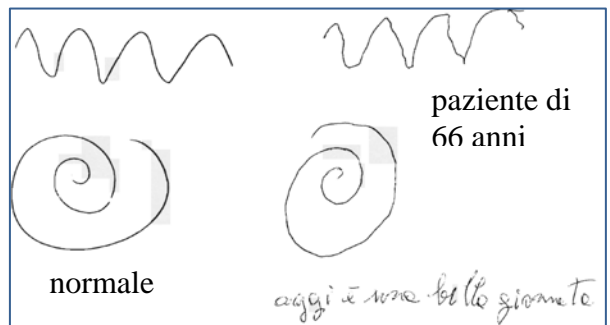
*Il Tesoriere Scheimatti fece 4 conti e gli si rizzarono i capelli: i vari Principi dell'Impero avevano fatto delle spese pazze oltre che per costruire nuovi castelli-alberghi con i contratti capestro con gli strozzini della Setta dei Predatori Occulti, anche per il rinnovo degli arredi e delle cucine. Tenete presente che era in atto la trasformazione*

*dei castelli in alberghi e quindi dovevano essere comprate le nuove attrezzature, inoltre poiché si doveva pur garantire le difese dei vari principati queste erano state date in appalto a confraternite d'arma private, nelle quali la parte del leone la facevano quella legate alla Setta dei Predatori Occulti, che facevano pagare a caro prezzo i loro servizi. Era stato fatto dai vari Principi un trucco contabile scaricando le spese nei bilanci degli anni successivi con prestiti contratti con le banche degli strozzini. I capelli del tesoriere Scheimatti oltre a dritti diventarono bianchi quando scoperse che il deficit non era di 250 milioni di schei, ma con quello occultato con il trucco contabile era di un miliardo e 400 milioni di schei. Quando l'Imperatore Vapensiero venne informato si arrabbiò molto con il suo predecessore l'Imperatore Galletto, che aveva abolito la Tassa Regionale sul Reddito per ingraziarsi il popolo. Questa in caso di un deficit di bilancio dell'Impero Veneto sarebbe stata ristabilita motu proprio dal Grande Imperatore della Federazione degli Imperi di Roma. La crisi finanziaria dell'Impero del Veneto venne discussa dall'Imperatore Vapensiero nel Consiglio della Corona, che però era composta solo dai membri servili, poiché i dissidenti erano stati uccisi nella congiura di palazzo che aveva portato l'Imperatore Vapensiero al potere. Nessuno quindi aprì bocca per paura di essere ucciso, allora tutte le responsabilità decisionali erano cadute sul Primo Ministro, il Principe Enigmatico. Questo era uno fissato sui tagli e così disse che bisognava tagliare. Radunò i Principi dei vari Castelli del Veneto nel Castello di Montecchio Precalcino. La novità, rispetto al passato, quando si chiedevano tagli indistintamente a tutti, era che sarebbe stato valido il criterio della relatività in ragione dei costi dei singoli Principati. Qualcuno doveva rientrare di tanto, qualcuno di poco, qualcuno di niente. Principali imputate i soliti Principati dal profondo rosso: Venezia, Rovigo, i Veronesi. Il Primo ministro Principe Enigmatico individuò anche i settori in cui indirizzare maggiormente le azioni di risparmio: organizzazione delle difese (lui non lo disse, ma era ovvio che si doveva cominciare a far la conta dei Castelli inutili), della spesa degli armamenti («se domani mattina puntissimo sulle armi solo di legno e di latta fatte in casa spenderemmo subito 50 milioni di schei in meno»), delle gare di acquisto centralizzate fra vari castelli per armi costose di appalto. Ma il problema che cominciava ad affiorare era se continuare a convertire i castelli in alberghi e dare in appalto alle confraternite private i compiti di difesa o tornare a difendere in prima persona i sudditi, smettendo di fare gli albergatori, con un controllo delle spese.*

(continua)

### TALE MADRE TALE FIGLIA

Un paio di mesi fa una donna di 66 anni venne in ambulatorio con una richiesta di "elettromiografia arti superiori per tremori alle mani > mano dx" di un collega geriatra di un'altra ULSS. Nel mio ambulatorio l'esame elettromiografico è sempre preceduto da una visita neurologica in cui verifico anche la congruità dello stesso. L'anamnesi della paziente era negativa, non aveva avuto alcuna malattia, né alcun intervento chirurgico e non assumeva farmaci. Asseriva che da un paio di mesi si era accorta di tremare quando usava le mani e ciò le dava



disturbo. Negava familiarità. L'esame neurologico evidenziava un lieve tremore posturale e telecinetico alle mani, sul piano verticale e più a destra. Scrissi la lettera al medico di famiglia in cui feci la diagnosi di tremore essenziale senile. Il paziente successivo era una donna di 40 anni, che era venuta anche lei per eseguire un esame elettromiografico per un tremore alle mani nell'uso, che era insorto da un paio d'anni ed era rimasto invariato. Di fronte alla mia sorpresa disse che era la figlia della paziente precedente (naturalmente aveva un cognome diverso in quanto era quello del padre). L'esame neurologico evidenziava un lieve tremore alle mani posturale, non cinetico, sul piano verticale, si accentuava tenendo in mano un peso. A questo punto richiamai la paziente precedente che era sua madre. La figlia redarguì la madre dicendo che l'aveva vista sempre tremare. La madre interrogata ammise che temeva dai 35 anni, non era molto peggiorata, da un paio di mesi però le dava fastidio. Ammise che aveva altre tre sorelle di cui una tremava. Aveva questa figlia ed un altro che era gemello e non tremava. A questo punto rifeci la lettera della madre per il medico di famiglia, così scrissi la lettera della figlia. La diagnosi comune era di tremore essenziale giovanile familiare. Alla figlia chiesi la cupremia e la ceruplasmina, che risultarono nella norma. Ottenni anche l'autorizzazione a segnalare il loro caso.

**Commento:** 1) una prima raccolta anamnestica può essere fonte di errori, comunque una prima visita deve durare almeno 30 minuti.; 2) le richieste per EMG sono le più varie e questo deve essere sempre preceduto da una anamnesi e visita neurologica, non dal rovescio come spesso accade, come il chirurgo operasse senza visitare.

### IL TREMORE ESSENZIALE

Il termine "tremore essenziale" venne usato la prima volta nel 1874 e nel 1887 un neurologo di New York ne fece una descrizione accurata. E' una patologia molto frequente, varia tra lo 0,4 ed il 4,9 raggiunge il 21,7% sopra i 95 anni. C'è una forma giovanile che inizia di solito nella tarda adolescenza -inizio dell'età adulta ed una senile che inizia sui 60 anni. La forma giovanile rimane abbastanza stabile, quella senile peggiora creando una certa disabilità. In più del 50% vi è una familiarità. La caratteristica di questo tremore è che compare bilateralmente nell'uso (tremore d'azione: posturale e/o cinetico) dell'arto (per lo più le mani) e quindi si differenzia dal tremore a riposo del morbo di Parkinson. La frequenza varia dai 6 ai 12 Hz, tende nel giovane ad essere più rapido. Quando esso è discreto si manifesta nel mantenere una postura (es.: arti superiori estesi in avanti) con delle oscillazioni sul piano verticale, non con la componente rotatoria del parkinsonismo. Il tremore può colpire, oltre alle mani, il capo, la voce, la lingua, gli arti inferiori. Si accentua con l'emotività. La causa è probabilmente neurodegenerativa, come dimostrano le immagini di rigonfiamento fusiforme ("torpedo") degli assoni delle cellule di Purkinje ed il calo numerico di queste cellule o la presenza di corpi di Lewy nel tronco encefalico a livello del locus coeruleus nei riscontri autoptici dei pazienti. Probabilmente questo tremore nasconde più malattie. Nella visita va escluso che questo tremore non sia l'aumento del tremore fisiologico (agitazione, ipertiroidismo, farmaci). La terapia è da valutare di fronte ai problemi che può creare il tremore e si basa essenzialmente sul propranololo (Inderal®) ed il primidone (Mysoline®). Ambedue questi farmaci agiscono a dosi che possono creare effetti collaterali e la mia esperienza è stata deludente. Spesso risponde ad una moderata quantità di alcol per un paio d'ore.

- Lancet Neurol 2005;4:100-110
- <http://emedicine.medscape.com/article/1150290-overview>